

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare M-PSI/03 - bandito con D.R. 1086-2002 del 26/09/2002 e pubblicato sulla G.U. n. 81 del 11/10/2002

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale 446-2003 del 28/02/2003 pubblicato sulla G.U. n. 20 del 11/03/2003, e modificata con decreto rettorale n. 1576-2003 del 30/07/2003 pubblicato sulla G.U. n. 63 del 12/08/2003, è così composta:

- prof. Riccardo Luccio
- prof. Sergio Cesare Masin
- prof. Walter Gerbino
- prof. Elisabetta Xausa
- prof. Laura Picone

La Commissione giudicatrice si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 22 settembre 2003 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e si è insediata in Verona presso la Facoltà di Scienze della Formazione in Vicolo cieco dietro S: Francesco nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

II riunione: giorno 22 ottobre 2003 dalle ore 9.00 alle ore 11.30

III riunione: giorno 22 ottobre 2003 dalle ore 12.00 alle ore 15.00

IV riunione: giorno 23 ottobre 2003 dalle ore 13.00 alle ore 18.30

Nella prima riunione telematica la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Riccardo Luccio e del Segretario nella persona del prof. Laura Picone

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 5 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricusazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto delle rinunce dei GIULIA BALBONI e ROBERTO PEDONE candidati e ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1).

- Nella terza riunione si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici e al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati:
- PALLADINO PAOLA
- PASINI MARGHERITA
- DI BLAS LISA

Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici (allegato 2).

Nella quarta riunione, essendo pervenuta la rinuncia della candidata PALLADINO PAOLA, la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati:

- PASINI MARGHERITA
- DI BLAS LISA

formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 3)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo (allegato 4).

Nel prosieguo della quarta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei Proff.ri:

DI BLAS Lisa

PASINI Margherita

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 18.30 del giorno 23 ottobre 2003.

Verona, 23 ottobre 2003

prof. Riccardo Luccio (presidente)

prof. Sergio Cesare Masin

prof. Walter Gerbino

prof. Elisabetta Xausa

prof. Laura Picone (segretario)

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 23 ottobre 2003

Giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Candidato DI BLAS LISA:

- giudizio del prof. Riccardo Luccio:

La dott.ssa Lisa Di Blas si è laureata in Psicologia presso l'Università di Trieste nel 1991 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia nel 1996 presso l'Università di Trieste. Dal 1996/97 è stata docente a contratto, ed è attualmente titolare di assegno di ricerca presso l'Università sempre a Trieste. La sua attività di ricerca e insegnamento è sempre stata attinente alle discipline della presente procedura di valutazione comparativa. Nel giugno 2003 ha vinto un concorso per ricercatore del raggruppamento M-PSI/03. Presenta 12 pubblicazioni, di cui 7 in sede internazionale, 11 in collaborazione, e una monografia divulgativa sulla personalità. Le pubblicazioni sono specificamente attinenti alle discipline della presente procedura di valutazione comparativa, e in particolare trattano quasi esclusivamente il problema dell'approccio psicometrico/lessicografico alla personalità. In tutta la produzione scientifica la dott.ssa Di Blas dimostra di padroneggiare tecniche avanzatissime di analisi dei dati, e si colloca ad elevati livelli di originalità e innovatività scientifica.

- giudizio del prof. Sergio Cesare Masin:

La candidata si laurea nel 1991 in Filosofia con il massimo dei voti. Ottiene nel 1996 il titolo di dottore di ricerca in psicologia sperimentale. Attualmente insegna tecniche di costruzione dei test e dei test della personalità presso l'Università di Trieste. La candidata è autrice di numerosi lavori scientifici su riviste nazionali e internazionali nel campo della valutazione psicometrica della personalità. Tali lavori si distinguono per la profondità e competenza dell'applicazione dei modelli fattoriali all'analisi della struttura della personalità. La competenza scientifica della candidata è indubbia e corrisponde in notevole parte con le competenze specifiche dell'area scientifico disciplinare M-PSI/03. Il giudizio complessivo dei titoli accademici e scientifici della candidata è indubbiamente positivo.

- giudizio del prof. Walter Gerbino:

Laureata in filosofia nel 1991 consegue il dottorato di ricerca nel 1996 con una tesi sull'approccio psicolessicale alla personalità. E' stata titolare di un assegno di ricerca quadriennale e nel giugno 2003 è risultata vincitrice in un concorso per ricercatore M-PSI/03 bandito dall'Università di Trieste. Dal 1996 ha svolto con continuità attività didattica coprendo insegnamenti di teoria e tecnica dei test, con particolare riferimento ai test di personalità. Presenta una produzione scientifica molto coerente, centrata sull'analisi quantitativa della personalità e sulla misurazione psicologica. La sua produzione a livello internazionale testimonia il raggiungimento di una piena maturità scientifica. Il suo recente testo sulla personalità mette in evidenza non comuni capacità di dominare una tematica complessa quale la modellistica della personalità e di trasmettere con efficacia i concetti essenziali dell'approccio psicometrico.

- giudizio del prof. Elisabetta Xausa:

La dott.ssa Lisa Di Blas, laureata in Filosofia (1991) presso l'Università di Trieste, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca In Psicologia Sperimentale (1996) presso la stessa Università. E' docente a contratto di Teorie e Tecniche dei Test di Personalità e Tecniche di costruzione dei Test, Facoltà di Psicologia, Università di Trieste. Ha soggiornato per motivi di studio presso l'Università di Bielefeld e ha frequentato Scuole estive internazionali su modelli e misura di personalità. La formazione e la produzione scientifica della candidata sono orientate allo studio delle differenze individuali di personalità e alla loro valutazione. La metodologia statistica prevalentemente utilizzata è l'analisi fattoriale (modalità esplorativa); l'applicazione di procedure standard per lo studio delle caratteristiche psicometriche degli strumenti di valutazione, lo scaling multidimensionale ed altre normali procedure di analisi statistica. Nelle ricerche più recenti elabora la validazione delle scale costruite secondo il modello circomplesso delle relazioni personali. La produzione scientifica, rigorosa e qualificata, solo in parte rientra nel campo disciplinare del presente concorso, in particolare per quanto concerne la costruzione e l'analisi di strumenti di valutazione psicologica. L'attività didattica è interamente rivolta alla teoria e tecniche dei test di personalità. La produzione scientifica e le esperienze didattiche della candidata che denotano competenza e maturità, consentono di esprimere un giudizio nell'insieme positivo.

- giudizio del prof. Laura Picone:

Laureata in Filosofia nel 1991, Dottore di Ricerca in Psicologia Sperimentale nel 1996, è attualmente docente a contratto presso l'Università di Trieste di tecniche di Costruzione dei test e Test di Personalità. Presenta sette pubblicazioni su riviste internazionali di cui 5 a primo nome, 5 su riviste nazionali di cui una a primo nome. Le sue pubblicazioni sono principalmente rivolte alla valutazione della personalità attraverso liste di aggettivi, strumento che viene analizzato e confrontato con concetti relativi alla personalità. La tecnica di analisi dei dati utilizzata è anche un modello circomplesso, in cui la candidata si distingue per la precisione e la competenza delle analisi. In conclusione, le pubblicazioni e il curriculum testimoniano di un impegno costante e di una buona produzione scientifica, attinente alle aree scientifico-disciplinari della procedura di valutazione comparativa presente.

giudizio collegiale :

La dott.ssa Lisa Di Blas si è laureata in Psicologia presso l'Università di Trieste nel 1991 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia nel 1996 presso l'Università di Trieste. Dal 1996/97 è stata docente a contratto, ed è attualmente titolare di assegno di ricerca presso l'Università sempre a Trieste. La sua attività di ricerca e insegnamento è sempre stata attinente alle discipline della presente procedura di valutazione comparativa, e attualmente insegna tecniche di costruzione dei test e dei test della personalità presso l'Università di Trieste.. Nel giugno 2003 ha vinto un concorso per ricercatore del raggruppamento M-PSI/03.

La formazione e la produzione scientifica della candidata sono orientate allo studio delle differenze individuali di personalità e alla loro valutazione. La metodologia statistica prevalentemente utilizzata è l'analisi fattoriale (modalità esplorativa); l'applicazione di procedure standard per lo studio delle caratteristiche psicometriche degli strumenti di valutazione, lo scaling multidimensionale ed altre procedure di analisi statistica. Nelle ricerche più recenti elabora la validazione delle scale costruite secondo il modello circomplesso delle relazioni personali.

A giudizio unanime della commissione, la produzione scientifica seria e rigorosa e in larga misura attinente alle discipline del raggruppamento M-PSI/03, e le sue esperienze didattiche, che denotano competenza e maturità, consentono di esprimere un giudizio nell'insieme positivo.

Candidato PALLADINO PAOLA

- giudizio del prof. Riccardo Luccio:

La candidata ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca in Psicologia presso l'Università di Padova (1992 e 2000); è attualmente ricercatore nel raggruppamento M-PSI/03 presso l'Università di Pavia. Ha svolto attività didattica solo in parte nelle materie disciplinari a concorso. Presenta 15 pubblicazioni, di cui 8 presso riviste internazionali anche di notevole livello, i cui temi hanno riguardato pressoché esclusivamente i problemi dei ritardi di apprendimento e della memoria. In questi lavori l'analisi dei dati è estremamente semplice, anche dove si sarebbe potuto fare qualcosa di più. Nel complesso, la produzione scientifica, anche se di livello assai buono, appare lontana dall'ambito disciplinare della presente procedura di valutazione comparativa.

- giudizio del prof. Sergio Cesare Masin:

La candidata si laurea in Psicologia presso l'Università di Padova e ottiene il titolo di dottore in psicologia presso la stessa Università nel 2000. E' attualmente ricercatore afferente al settore M-PSI/03 presso l'Università di Pavia. E' autrice di numerose ricerche scientifiche pubblicate su riviste nazionali e internazionali di indubbio valore. La candidata si interessa prevalentemente di psicologia della memoria. L'attinenza dei suoi studi con le materie del settore a concorso è secondo il giudizio del prof. Masin molto scarsa o addirittura del tutto inesistente. In complesso il giudizio sulla validità scientifica della candidata è senz'altro positivo.

- giudizio del prof. Walter Gerbino:

Laureata in psicologia nel 1992, la dott.ssa Palladino si perfeziona in psicopatologia dell'apprendimento e consegue il dottorato di ricerca in psicologia nel 2000. Nel 1998 e nel 2000 viene premiata rispettivamente per la migliore ricerca sui disturbi dell'apprendimento (premio AIRIPA) e per la migliore tesi di dottorato (premio AIP). Dal novembre 2001 è ricercatore M-PSI/03. Ha al suo attivo numerose collaborazioni di ricerca a livello internazionale. Dal 1993 svolge attività didattica, prima quale cultore e poi come titolare di vari insegnamenti nell'area della psicologia generale, di psicologia dello sviluppo e dell'educazione e della psicomotricità. La dott.ssa Palladino ha al proprio attivo pubblicazioni riguardanti prevalentemente i disturbi dell'apprendimento, le difficoltà di comprensione, le caratteristiche della memoria di lavoro, anche in prospettiva evolutiva. Va rilevato che nella produzione scientifica della candidata, pur apprezzabile, gli interessi psicometrici non appaiono centrali.

- giudizio del prof. Elisabetta Xausa:

La dott.ssa Paola Palladino, laureata in Psicologia nel 1992 presso l'Università di Padova, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Psicologia nel 2000 presso l'Università di Padova, ricercatore di psicomotricità M-PSI/03 dal novembre 2000 presso l'Università di Pavia. La produzione scientifica della candidata è orientata allo studio dei disturbi dell'apprendimento, in particolare le sue ricerche sono centrate sui processi di comprensione della lettura e sulla memoria di lavoro. Le pubblicazioni, anche se rigorose, sono in minima parte pertinenti al

campo disciplinare del presente concorso. Applica infatti per l'analisi dei dati delle semplici e normali procedure di analisi statistica. La sua attività didattica spazia dal corso di Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia dell'apprendimento, psicologia generale, alle tecniche di analisi dei dati in varie facoltà

- giudizio del prof. Laura Picone:

Laureata in Psicologia nel 1992, dottore di ricerca in psicologia presso l'Università di Padova nel 2000. E' Attualmente ricercatore nel raggruppamento M-PSI/03 presso l'Università di Pavia. Presenta 8 pubblicazioni su riviste internazionali, di cui 5 come primo autore, 5 su riviste nazionali, di cui 3 a primo nome. Il tema principale di ricerca verte sull'applicazione dei concetti di memoria a breve termine e memoria di lavoro su soggetti con problemi di apprendimento e su soggetti anziani. Tali temi di ricerca testimoniano un interesse particolare sull'uso di strumenti, per validare i quali vengono utilizzate tecniche di analisi dei dati di base. In complesso la produzione scientifica è interessante e suscettibile di sviluppi futuri, ma non particolarmente in linea con le discipline qui a concorso.

giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca in Psicologia presso l'Università di Padova (1992 e 2000). Nel 1998 e nel 2000 viene premiata rispettivamente per la migliore ricerca sui disturbi dell'apprendimento (premio AIRIPA) e per la migliore tesi di dottorato (premio AIP). Dal novembre 2001 è ricercatore M-PSI/03. La sua attività didattica spazia dal corso di Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia dell'apprendimento, psicologia generale, alle tecniche di analisi dei dati in varie facoltà. Presenta 8 pubblicazioni su riviste internazionali, di cui 5 come primo autore, 5 su riviste nazionali, di cui 3 a primo nome. A giudizio unanime della Commissione, le pubblicazioni sono scientificamente rigorose, ma solo in minima parte pertinenti al campo disciplinare del presente concorso. La candidata applica infatti per l'analisi dei dati delle semplici e normali procedure di analisi statistica, anche dove sarebbe possibile ricorrere a analisi più elaborate.

Candidato PASINI MARGHERITA:

- giudizio del prof. Riccardo Luccio:

La dott.ssa Margherita Pasini si è laureata in Psicologia presso l'Università di Padova nel 1983 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia nel 1984 presso l'Università di Trieste. Successivamente ha fruito di Borse di studio post-doc presso l'Università di Padova, è stata professore a contratto presso le Università di Firenze e Trieste, ed è attualmente titolare di contratto di ricerca presso l'Università di Padova. Negli ultimi dieci anni, le sue attività di ricerca e insegnamento sono sempre state attinenti alle discipline della presente procedura di valutazione comparativa. Presenta 15 pubblicazioni, di cui 2 in sede internazionale, 14 in collaborazione. 11 pubblicazioni sono specificamente attinenti alle discipline della presente procedura di valutazione comparativa. Particolarmente apprezzabili appaiono le sue ricerche sulle reti neurali, e in particolare quelle in cui le reti vengono utilizzate a fini psicometrici. In tutta la produzione scientifica la dott.ssa Pasini dimostra sicurezza metodologica e buone dosi di creatività e innovatività scientifica.

- giudizio del prof. Sergio Cesare Masin:

La candidata si laurea nel 1983 in Psicologia e ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia Sperimentale nel 1994. E' attualmente titolare di assegno di ricerca. La candidata è stata inoltre docente a contratto di psicometria presso l'Università di Firenze e di "Aspetti neuropsicologici dell'apprendimento del linguaggio" presso l'Università di Trieste. La candidata è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali nel campo di applicazione di tecniche statistiche, e, in particolare, delle reti neurali allo studio dei processi psiconeurali e della valutazione delle prestazioni umane. Tali lavori si contraddistinguono per la competenza delle metodologie utilizzate e per la profondità di analisi dei problemi considerati. I lavori scientifici della candidata sono di carattere psicométrico e si inquadrano senz'altro nell'ambito dell'area scientifico-disciplinare M-PSI/03. In complesso, il giudizio sulla validità e competenza scientifica della candidata è indubbiamente positivo.

- giudizio del prof. Walter Gerbino:

Laureata in psicologia nel 1983 consegue il dottorato di ricerca nel 1994 e si perfeziona in psicologia dell'orientamento nel 1996. E' stata titolare di una borsa post-dottorato, di un assegno di ricerca su tematiche docimologiche e di un assegno di ricerca in ambito psicolinguistico. Ha svolto un'intensa attività didattica in varie discipline psicologiche, inclusa la psicometria, la neuropsicologia, le tecniche di ricerca, la psicologia dei processi cognitivi. Le pubblicazioni presentate evidenziano un costante interesse per gli aspetti metodologici e per le problematiche legate alla misurazione e all'analisi dei dati. Di particolare rilievo l'applicazione delle reti neurali in campo statistico. Il giudizio sulla rilevanza scientifica dei contributi scientifici e sull'esperienza didattica della dott.ssa Pasini è molto positivo.

- giudizio del prof. Elisabetta Xausa:

La dott.ssa Margherita Pasini, laureata in Psicologia (1983) presso l'Università di Padova, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia Sperimentale (1994) presso l'Università di Trieste. Ha partecipato al Corso di Perfezionamento in Psicologia dell'orientamento alle scelte scolastico-professionali (1996) presso l'Università di Padova.

E' titolare di un assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova. La produzione scientifica della candidata è centrata prevalentemente nell'applicazione di strumenti di analisi statistica quali l'Analisi della Varianza, l'Analisi dei Cluster, test statistici non parametrici e modelli elementari di regressione lineare. E' inoltre caratterizzata dall'applicazione di procedure statistiche per la messa a punto di strumenti di valutazione. La candidata studia inoltre i modelli connessionisti e prevalentemente applica la metodologia simulativa con reti neurali ai processi di quantificazione. Applica i modelli statistici delle reti neurali in uno studio sulla previsione della prestazione universitaria. Solo in un lavoro in collaborazione c'è il confronto fra un modello di regressione multipla e un modello connessionista per la previsione della prestazione universitaria. La produzione scientifica, rientra solo in parte nel campo disciplinare del presente concorso, in particolare per quanto concerne il confronto fra due modelli statistici. L'attività didattica è varia: spazia dal corso di Psicometria per Scienze della Formazione a cicli di conferenze didattiche integrative in cui presenta argomenti classici della Statistica.

- giudizio del prof. Laura Picone:

Laureata in Psicologia nel 1983, Dottore di Ricerca in Psicologia Sperimentale nel 1994, è attualmente titolare di assegno di ricerca presso l'Università di Padova. Presenta 5 pubblicazioni

internazionali, di cui una a primo nome, e dieci pubblicazioni nazionali, di cui 6 a primo nome. Oltre ai temi di ricerca condivisi con altri, studio in particolare nei suoi lavori il rapporto tra modello di regressione multipla e modello connessionista nell'orientamento universitario. La produzione scientifica testimonia di una buona competenza e completezza in temi attinenti alle discipline a concorso.

giudizio collegiale :

La dott.ssa Margherita Pasini si è laureata in Psicologia (1983) presso l'Università di Padova, e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia Sperimentale (1994) presso l'Università di Trieste. E' titolare di un assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova. La candidata è stata inoltre docente a contratto di Psicometria presso l'Università di Firenze e di "Aspetti neuropsicologici dell'apprendimento del linguaggio" presso l'Università di Trieste.

La produzione scientifica della candidata è centrata prevalentemente sull'applicazione di strumenti di analisi statistica quali l'Analisi della Varianza, l'Analisi dei Cluster, test statistici non parametrici e modelli elementari di regressione lineare. E' inoltre caratterizzata dall'applicazione di procedure statistiche per la messa a punto di strumenti di valutazione. La candidata studia inoltre i modelli connessionisti e prevalentemente applica la metodologia simulativa con reti neurali ai processi di quantificazione. Ha così applicato i modelli statistici delle reti neurali in uno studio sulla previsione della prestazione universitaria, ed ha confrontato un modello di regressione multipla e un modello connessionista per la previsione della prestazione universitaria. A giudizio unanime della commissione, il livello scientifico dei titoli presentati dalla candidata e la loro ampia attinenza alle discipline del raggruppamento M.PSI/03 fanno esprimere un giudizio positivo ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

La Commissione:

prof. Riccardo Luccio (presidente) _____

prof. Sergio Cesare Masin _____

prof. Walter Gerbino _____

prof. Elisabetta Xausa _____

prof. Laura Picone (segretario) _____

Allegato n. 2 alla relazione riassuntiva compilata il 23 ottobre 2003

Giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Candidato DI BLAS LISA:

commissario n. 1: Riccardo Luccio

La candidata illustra con chiarezza e rigore le linee scientifiche che hanno improntato il suo lavoro di ricerca. E' emersa sia la precisa attinenza con le discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03, sia l'originalità e la capacità innovativa della candidata. La stessa ha risposto esaurientemente a tutte le domande poste dai commissari.

commissario n. 2: Sergio Cesare Masin

La candidata illustra i suoi titoli con precisione e chiarezza. Dà prova dell'attinenza stretta dei suoi contributi scientifici con le aree di ricerca specificate del raggruppamento disciplinare M.PSI/03. In complesso la discussione scientifica dei titoli va valutata positivamente.

commissario n. 3: Walter Gerbino

La candidata illustra le linee fondamentali del suo lavoro di ricerca con grande competenza e appropriatezza, mettendone in evidenza le implicazioni per la ricerca interculturale e dimostrando grande padronanza degli aspetti psicometrici e modellistici interni allo studio della personalità. Nella delineazione degli interessi che ispirano i lavori più recenti dimostra una non comune sensibilità per la misurazione di attributi complessi. Dalla presentazione emerge una conferma della ottimale collocazione della sua attività di ricerca nel settore M-PSI/03.

commissario n. 4: Elisabetta Xausa

Descrive con chiarezza i passi compiuti nel suo percorso di ricerca, e in particolare si sofferma sul contenuto dei suoi contributi applicativi. Risponde in modo puntuale ed adeguato alle domande poste dai commissari.

commissario n. 5: Picone Laura

La candidata espone con completezza il suo percorso scientifico, dalle origini agli sviluppi futuri; appare consapevole dei problemi che l'approfondimento metodologico del Modello Circomplesso utilizzato prevalentemente nelle sue ricerche comporta e dimostra in conclusione una buona competenza:

giudizio collegiale:

A giudizio unanime della commissione, nella discussione dei titoli la candidata, che si è espressa con rigore e chiarezza e ha mostrato l'attinenza del suo lavoro scientifico con le discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03, ha mostrato buone doti di rigore metodologico e di

originalità scientifica, che consentono di valutarla positivamente ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato PALLADINO PAOLA

commissario n. 1: Riccardo Luccio

La candidata illustra con chiarezza e rigore i suoi titoli scientifici, che appaiono di livello senz'altro elevato, ma poco attinenti alle discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03. La candidata ammette la modestia del suo contributo per quanto attiene all'analisi dei dati, ma sottolinea il valore del suo apporto metodologico. Ciò peraltro non attenua le perplessità circa la pertinenza della sua attività scientifica per questa valutazione comparativa.

commissario n. 2: Sergio Cesare Masin

La candidata illustra con chiarezza e precisione gli studi da lei effettuati sulla psicologia della memoria. Il contenuto delle ricerche illustrate non risulta essere attinente alle discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03. In complesso l'esposizione è valutata positivamente.

commissario n. 3: Walter Gerbino

La candidata illustra con precisione e chiarezza le linee fondamentali del suo lavoro di ricerca, che appare organico e ben riferito alla letteratura internazionale sulla memoria di lavoro e sui processi di controllo. Anche in rapporto alle osservazioni dei commissari, mette in evidenza gli aspetti metodologici dei suoi contributi e qualifica la sua esperienza nell'analisi dei dati. Nel complesso, dalla presentazione non emergono contributi significativi alle discipline afferenti al settore oggetto della valutazione comparativa.

commissario n. 4: Elisabetta Xausa

La candidata manifesta un'elevata capacità comunicativa. Discute esaurientemente i suoi lavori, però conferma le sue competenze in un'area disciplinare diversa da quelle delle discipline a concorso.

commissario n. 5: Picone Laura

La candidata, nell'espone il suo percorso scientifico, privilegia gli aspetti metodologici e applicativi, trascurando la messa a punto e un trattamento dei dati più complesso che pure sarebbe possibile con lo strumento sul quale lavora (Listening Span Test). Dimostra tuttavia, nel suo ambito specifico, una buona competenza e chiarezza.

giudizio collegiale:

A giudizio unanime della commissione, la candidata dimostra di essere una ricercatrice di buon livello, capace di esporre con chiarezza e rigore i suoi contributi scientifici, ma per competenza lontana dalle discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03, che vanno qui considerate.

Candidato PASINI MARGHERITA:

commissario n. 1: Riccardo Luccio

La candidata espone con passione i suoi lavori scientifici, mostrando di essersi create in un percorso formativo anche accidentato buone competenze e originalità scientifica nell'attività di ricerca nel settore M-PSI/03. Risponde con chiarezza alle domande dei commissari, e appare matura scientificamente per le aree disciplinari qui a concorso.

commissario n. 2: Sergio Cesare Masin

La candidata illustra i suoi titoli con grande chiarezza e precisione. Dà ampia prova dell'attinenza dei suoi lavori scientifici alle discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03. Risponde con chiarezza e competenza alle domande poste dai componenti della commissione. In complesso, la discussione della candidata è valutata positivamente.

commissario n. 3: Walter Gerbino

La candidata illustra le linee guida della propria attività di ricerca, che è riconducibile a più filoni, legati a un comune interesse per le problematiche psicometriche e per le applicazioni dell'approccio connessionista a diversi ambiti delle discipline psicologiche. Dimostra competenza e capacità di applicare le proprie conoscenze a contesti diversificati. Dalla presentazione emerge piena maturità per l'attività di ricerca nel settore M-PSI/03.

commissario n. 4: Elisabetta Xausa

Espone in modo sufficientemente adeguato i lavori presentati, confermando comunque la sua competenza nell'applicare particolari procedure statistiche.

commissario n. 5: Picone Laura

La candidata presenta con entusiasmo il suo percorso scientifico, spiegando le varie fasi che la hanno portata a occuparsi del modello connessionista, applicandolo in un campo inedito, come la predittività di rendimento degli studenti universitari. La candidata dimostra di padroneggiare con competenza il metodo, di cui si ripromette di approfondire ed estendere la conoscenza.

giudizio collegiale:

A giudizio unanime della commissione, la candidata ha illustrato adeguatamente i suoi titoli scientifici, dimostrando maturità scientifica, doti di chiarezza e piena attinenza della sua attività alle discipline dell'area scientifico disciplinare M.PSI/03. Si ritiene pertanto che per ciò che attiene alla discussione dei titoli la candidata vada valutata positivamente ai fini della presente procedura.

La Commissione:

prof. Riccardo Luccio (presidente) _____

prof. Sergio Cesare Masin _____

prof. Walter Gerbino

prof. Elisabetta Xausa

prof. Laura Picone (segretario)

Allegato n. 3 alla relazione riassuntiva compilata il 23 ottobre 2003

Giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica:

Candidato DI BLAS LISA:

commissario n. 1: Riccardo Luccio

La candidata espone il modello circomplesso come specifico modello di analisi fattoriale. Introduce con chiarezza l'analisi fattoriale, soffermandosi sul concetto di struttura semplice e sul Radex di Guttman, da cui deriva il Circumplex. Illustra quindi la valutazione mediante ACP, e le statistiche G di Rao, A° e χ^2 di Fisher. L'esposizione è chiara, adeguata al livello di uditorio prescelto, e la candidata risponde esaurientemente alle domande di chiarimento dei commissari.

commissario n. 2: Sergio Cesare Masin

La candidata espone gli aspetti teorici ed applicativi del modello circomplesso. La lezione è impostata per essere comprensibile a studenti che hanno già acquisito conoscenze statistiche di base. La candidata illustra inizialmente i concetti essenziali dell'analisi fattoriale. Discute della natura delle strutture fattoriali analizzando in particolare il modello circomplesso. L'esposizione è chiara e adeguatamente approfondita. Il giudizio complessivo sulla validità ed efficacia della lezione è positivo.

commissario n. 3: Walter Gerbino

La qualità della prova didattica è elevata. La candidata introduce i concetti con gradualità, operando gli opportuni riferimenti alle conoscenze di base. Dimostra inoltre un'ottima capacità di suscitare interesse, anticipando gli obiettivi della spiegazione e fornendo utili indicazioni per eventuali approfondimenti. Ne emerge un giudizio molto positivo sulle sue capacità didattiche.

commissario n. 4: Elisabetta Xausa

L'esposizione è scorrevole ed esauriente. L'argomento che riguarda il modello circomplesso è presentato con la necessaria gradualità. La candidata dimostra competenza, sia nell'esposizione delle basi teoriche che di quelle applicative, e risponde con chiarezza alle domande dei commissari.

commissario n. 5: Picone Laura

La candidata in relazione al tema scelto illustra il modello circomplesso partendo da una rivisitazione dei principi dell'analisi fattoriale (componenti principali, fattori comuni). Il modello circomplesso viene presentato nella sua struttura e nelle sue applicazioni con esempi e grafici che rendono chiara l'esposizione. Tenuto conto dell'uditorio al quale l'azione è diretta, la candidata è in grado di fare una lezione con buone capacità didattiche e con chiarezza espositiva.

giudizio collegiale:

La candidata espone il modello circomplesso come specifico modello di analisi fattoriale. Introduce con chiarezza l'analisi fattoriale, soffermandosi sul concetto di struttura semplice e sul

Radex di Guttman, da cui deriva il Circumplex. Illustra quindi la valutazione mediante ACP, e le statistiche G di Rao, A° e χ^2 di Fisher. La candidata introduce i concetti con gradualità, operando gli opportuni riferimenti alle conoscenze di base. Dimostra inoltre un'ottima capacità di suscitare interesse, anticipando gli obiettivi della spiegazione e fornendo utili indicazioni per eventuali approfondimenti. Ne emerge un giudizio senz'altro positivo sulle sue capacità didattiche.

Candidato PASINI MARGHERITA:

commissario n. 1: Riccardo Luccio

La candidata illustra la struttura delle reti neurali, mostrando la derivazione concettuale delle unità di una rete dai neuroni biologici. Introduce le funzioni di attivazione più usate. Illustra poi le diverse architetture utilizzate. Illustra quindi l'addestramento supervisionato o meno, e la regola delta. Mostra quindi con alcuni esempi l'applicabilità delle reti in psicometria. La lezione appare chiara e didatticamente efficace.

commissario n. 2: Sergio Cesare Masin

La candidata espone un'introduzione dei modelli connessionisti legati alla misurazione in psicologia, intesa per studenti universitari con conoscenze di base di psicometria. La candidata espone il problema della descrizione ed interpretazione di collettività di dati, e passa quindi a descrivere le reti neurali illustrandone l'utilità. Passa poi ad esemplificare una applicazione delle reti neurali ad un problema psicometrico. Il giudizio complessivo sulla validità ed efficacia della lezione è positivo.

commissario n. 3: Walter Gerbino

La candidata centra la lezione su una introduzione ai modelli connessionistici, mantenendo sempre un ottimo livello espositivo. Illustra con competenza la varietà degli ambiti applicativi delle reti neurali, e ne circoscrive con chiarezza l'utilizzo in psicometria. Nel complesso il giudizio sulle sue capacità didattiche è molto positivo.

commissario n. 4: Elisabetta Xausa

La lezione è ben articolata e didatticamente efficace. Sono interessanti gli esempi che la candidata presenta. In particolare, è parse stimolante il confronto tra le architetture delle reti e alti modelli statistici. Il linguaggio usato è didatticamente efficace, anche se non sempre formalmente sorvegliato.

commissario n. 5: Picone Laura

La candidata incentra la sua lezione sui modelli delle reti neurali, che vengono illustrati in relazione al loro uso per variabili psicologiche e sociali. Vengono presentati i modelli connessionistici nelle loro strutture e nei parametri di riferimento per chiarire l'utilità del loro uso in ambito psicometrico. La candidata dimostra di essere in grado di interessare e stimolare l'uditorio, e quindi la sua capacità didattica appare buona.

giudizio collegiale:

La candidata espone un'introduzione dei modelli connessionisti legati alla misurazione in psicologia, intesa per studenti universitari con conoscenze di base di psicometria, svolgendo una lezione ben articolata e didatticamente efficace. Mostra la derivazione concettuale delle unità di una rete dai neuroni biologici. Introduce le funzioni di attivazione più usate. Illustra poi le diverse architetture utilizzate. Illustra quindi l'addestramento supervisionato o meno, e la regola delta. Sono interessanti gli esempi che la candidata presenta. In particolare, è parso stimolante il confronto tra le architetture delle reti e altri modelli statistici. Nel complesso il giudizio sulle sue capacità didattiche è senz'altro positivo.

La Commissione:

prof. Riccardo Luccio (presidente) _____

prof. Sergio Cesare Masin _____

prof. Walter Gerbino _____

prof. Elisabetta Xausa _____

prof. Laura Picone (segretario) _____

Giudizio complessivo:

Candidato DI BLAS LISA:

La candidata ha svolto un iter formativo, scientifico e didattico coerente con le discipline del settore M-PSI/03. La sua produzione scientifica, che è stata capace di discutere con sicurezza e chiarezza di fronte alla Commissione, si è prevalentemente rivolta agli aspetti psicometrici della teoria della Personalità, area in cui ha ottenuto risultati scientifici di rilievo anche in ambito internazionale che ne attestano una conseguita maturità nella ricerca. Le sue qualità didattiche, fondate sulla chiarezza espositiva e sulla capacità di stimolare l'uditorio, sono valutate in modo molto positivo dalla commissione, che unanimemente le riconosce una sicura maturità didattica e scientifica nel settore disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

Candidato PASINI MARGHERITA:

La candidata è giunta negli ultimi dieci anni ad occuparsi pressoché esclusivamente didatticamente e scientificamente di materie attinenti al settore M-PSI/03, specie nel campo delle reti neurali e dei loro rapporti con la psicomетria, dopo un'attività di ricerca che l'aveva visto fornire buoni contributi in neuropsicologia e ricerca sui processi cognitivi. Nel settore delle discipline qui interessanti ha comunque ottenuto risultati senz'altro significativi, testimoniati dalle sue pubblicazioni, che ha saputo discutere con sicurezza davanti alla commissione. Ha inoltre dimostrato buone capacità didattiche, aventi come punto di forza la passione che mette nell'esposizione, e la conseguente capacità di tenere sempre desta l'attenzione dell'uditorio. Per tutti tali motivi, la Commissione la ritiene senz'altro didatticamente e scientificamente matura nel settore disciplinare M-PSI/03.

La Commissione:

prof. Riccardo Luccio (presidente) _____

prof. Sergio Cesare Masin _____

prof. Walter Gerbino _____

prof. Elisabetta Xausa _____

prof. Laura Picone (segretario) _____